

E' ornata di stemmi e d'iscrizione che indicano gli anni della costruzione. Lo stemma borbonico in questo tempo era lo stemma della città.

Visita alla città — Sceso alla stazione ferroviaria per piazza della Libertà il turista nei viali della villa troverà un mezzo *busto* dedicato a *Giuseppe Garibaldi*: scultura in bronzo di E. Ferrari. Nel palazzo a destra (Edificio Scolastico) potrà visitare, facendone richiesta al custode, la **Pinacoteca De Nittis**, rinomato pittore barlettano della seconda Rinascenza, di cui si conservano in questo luogo, in attesa di una sede definitiva, 150 pitture, studi, acqueforti, pastelli ecc. Le tele sono state stimate tutte di gran valore.

Tra le altre eccellono le seguenti:

Passa il treno; Colazione in giardino; Il salotto della principessa Matilde, Autoritratto, Ritratto della consorte Leontina Grunvelle, Alle corse di Long Champ, Donna aristocratica sopra una sedia, Donna velata con cane, Il Vesuvio, Crisantemi, Giardino in fiore, ecc.

Attraversato il corso M. R. Imbriani si arriva alla **Chiesa di S. Sepolcro**, Monumento Nazionale di stile gotico primitivo (1128). Questa chiesa direttamente dipendente dalla S. Sede con bolla di Urbano IV (1261) fu prima diretta dai cavalieri Gerosolimitani (1) e dai canonici del medesimo ordine, poi dai cavalieri di Malta. Colla soppressione di questi ordini la chiesa rimase sotto la direzione del clero secolare ed oggi è

(1) Tra gli eminenti cavalieri e priori della Chiesa si si ricorda un Vincenzo Gonzaga Cardinale (1592).